



10 636

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA " - Ceglie " - RELAZIONE GEOLOGICA E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI.

L'area richiesta in permesso di ricerca è ubicata nella parte centrale della più vasta unità geologico-strutturale della Puglia.

Questa unità costituisce la parte emersa dell'avampese della catena appenninica ed è al tempo stesso un "alto" strutturale regionale.

La richiesta di tale permesso si inquadra in un vasto programma di ricerca petrolifera che le Società AGIP S.p.A. e TEXACO S.p.A. intendono svolgere congiuntamente su tutta la regione Puglia. Le premesse geologiche generali, i lavori già eseguiti e l'attività esplorativa in programma in tale regione sono esposti nella nota " L'esplorazione petrolifera della Puglia" del 20.11.1979 che accompagna l'istanza di permesso Barletta.

STRATIGRAFIA

Nell'area del permesso affiorano prevalentemente termini del Cretacico superiore. Questi terreni sono costituiti dai calcari di Altamura e da dolomie di Galatina.

La successione Cretacico-Giurassica che si sviluppa nel sottosuolo dovrebbe essere analoga a quella attraversata dal pozzo UGENTO 1 (f.p. m. 4335). Si tratta di una successione carbonatica costituita da calcari dolomitici e

Programma di ricerca dei lavori alle
gato al D.M. **5 MAG. 1981**
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi o gassosi
"CEGLIE MESSAPICOLI"
Intestato a AGIP S.p.A. e ALTARE

IL DIRETTORE
UFF. ANZ. MIN. PER GLI IDROCARBURI
Alban



2699

dolomie. Per i termini più antichi occorre estrapolare a queste zone i dati dei pozzi Canosa 1AX (f.p. m 4003) e Foresta Umbra 1 (f.p. m 5912).

La successione quindi, dopo un notevole spessore di terreni calcarei e dolomitici cretacico-giurassici, sarebbe costituita dalle anidridi triassiche della formazione Burano.

Le previsioni sulla serie che si sviluppa al di sotto del Burano cadono nel campo delle ipotesi, ma considerando un normale ciclo sedimentario si può pensare che tra le evaporiti e un basamento cristallino debba svilupparsi una serie clastica di tipo continentale costituita da termini poroso-permeabili in alternanza a episodi pelitici impermeabili.

L'ambiente di sedimentazione di piattaforma poco profonda caratteristico per quest'area sembra persistere per buona parte del Mesozoico. Sono ipotizzabili però deboli e alterne variazioni, così come è riscontrabile in altre zone (vedi i pozzi di Lanciano e Casalbordino ecc.) che, specie

durante il Cretacico, abbiano permesso la deposizione di sedimenti tali da costituire letti impermeabili nella successione carbonatica. Tali livelli, esempio il livello ad subtoline, potrebbe giocare il ruolo, nel corpo della serie di strati impermeabili e di livelli di riferimento stratigrafico.

TETTONICA

SE

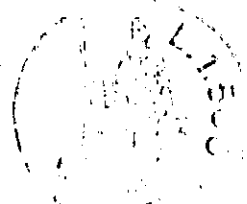
RI

26 MAG. 1981

2699

Se:

Posiz.



Tutta la Puglia ha mantenuto un carattere di stabilità piuttosto costante nei tempi geologici; queste zone che sono rimaste escluse dal corrugamento appenninico costituendone l'avampaese, presentano un aspetto tettonico a deboli pieghe e a blocchi fagliati e dislocati. Nell'area sembra prevalere un trend NW-SE che delimita strutture positive abbastanza ampie ed allargate da zone ribassate.

TEMI DI RICERCA

1) La ricerca di idrocarburi in questa zona ha come principale obiettivo l'esplorazione di eventuali formazioni poroso-permeabili al di sotto della successione impermeabile delle evaporiti triassiche. E' prevedibile, anche considerando una favorevole distribuzione degli spessori delle formazioni mesozoiche conosciute, che l'obiettivo possa essere raggiunto con pozzi di profondità nell'ordine di 7000 metri.

Si tratta di una esplorazione da affrontare con visione regionale al fine di poter selezionare nell'ambito dell'area murgiano-salentina la zona ove maggiori siano le probabilità di successo.

2) Un altro tema ipotizzabile in quest'area è che il livello ad Orbitoline alla base del Cretacico superiore possa costituire una adeguata copertura ai termini carbonatici sottostanti.

Questo obiettivo dovrebbe essere raggiunto con pozzi di

SEZIONE IDROCARBURI
-OLI

28 MAG. 1981

Prot. N. 2699

Posiz.

profondità dell'ordine dei 2000 metri.

PROGRAMMA LAVORI

Oltre ai lavori di prospezione (rilievo gravimetrico e rilievo magnetometrico) che sono stati già eseguiti o che verranno condotti in regime di permesso di prospezione non esclusivo, per affrontare in scala regionale il tema di ricerca legato alle formazioni del "Pre-Burano", quindi esplorazione a grande profondità, si prevede di articolare il programma di lavoro nel permesso nel modo seguente:

1) Sismica a riflessione: circa 30 Km di linee, da eseguire con le modalità e i parametri messi in evidenza durante la campagna di prova condotta nell'area pugliese, in regime di permesso non esclusivo di prospezione. Queste linee sono la parte, che ricade nell'ambito del permesso, del rilievo a carattere regionale che sarà eseguito su l'intera area della Puglia.

2) Qualora la situazione strutturale messa in evidenza da dette linee o da indicazioni dello stesso tipo provenienti da

permessi adiacenti risultasse favorevole, verrà eseguito un ulteriore rilievo (fino a circa 200 Km di linee) per la definizione del prospect.

Se la situazione strutturale messa in evidenza sarà tale per dimensioni e chiusura da giustificare regionalmente l'esplorazione delle formazioni del "Pre-Burano", si procederà all'esecuzione di un pozzo della profondità che è

52	RI
28 MAG. 1981	
2699	
52.	Pozz.

da prevedersi dell'ordine di 7000 metri. Nel caso invece che le indicazioni fornite dai rilievi sismici non siano di sicura definizione, potrà rendersi necessario eseguire uno o più pozzi a carattere stratigrafico-strutturale a profondità minore (circa 2000 metri) che raggiungano nel corpo del Mesozoico livelli di riferimento stratigrafico (ad esempio nel Cretacico il livello ad Orbitoline già individuato nella regione dei pozzi Monopoli 1 ed Ugento 1) in modo da consentire una verifica strutturale.

Questo tipo di informazione consentirà inoltre la taratura dei dati di giacitura forniti dalla sismica e potrà permettere l'estrapolazione a forte profondità degli elementi strutturali.

4) Il costo complessivo del programma sopra esposto potrà variare da un minimo di lire 1500 milioni ad un massimo di lire 18.000 milioni.

Le operazioni, sia per quanto riguarda i rilievi geofisici che le perforazioni saranno condotte da Ditte specializzate che offrono la massima garanzia di applicare le migliori tecnologie e di tener presente i fattori ambientali.

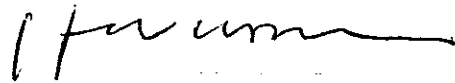
Si può fin da ora prevedere che le difficoltà tecniche da superare saranno seriamente impegnative. Il grande spessore di serie carbonatica presente fin dalla superficie disturberà la trasmissione delle onde sismiche, e quindi le tecniche di rilievo sismico e la elaborazione dei

REGIONE ABRUZZO
PESOLI
2699

dati registrati dovranno essere studiati in modo particolarmente accurato per tentare di ottenere un responso rispondente alle esigenze esplorative. Tale grande spessore di serie carbonatica comporterà inoltre seri problemi nella perforazione dei sondaggi per perdita di circolazione dei fanghi aumentando così le difficoltà già di per se notevoli connesse con il raggiungimento di profondità dell'ordine dei 7000 metri.

San Donato Milanese, 26 NOV. 1979

Agip S.p.A.



26 NOV. 1979	
Fm. N. 2699	
Sett.	